

La valutazione delle Partecipazioni

Lezione 20

Partecipazioni – Rilevazione Iniziale e Aumenti di Capitale Sociale

Rilevazione
Iniziale



*Le partecipazioni sono iscritte inizialmente **al costo d'acquisto o di produzione.***

Aumenti a
pagamento di
Capitale Sociale



Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata o iscritta nell'attivo circolante è aumentato dall'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Partecipazioni – Rilevazione Iniziale e Aumenti di Capitale Sociale

**Aumenti
Gratuiti di
Capitale Sociale**



Nel caso di aumenti gratuiti del capitale della partecipata, questi non comportano alcun onere, né modificano la percentuale di partecipazione; conseguentemente non si procede ad alcuna variazione nel valore della partecipazione.

Dividendi



I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Partecipazioni – Valutazione Partecipazioni Non Immobilizzate

*Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al **minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.** Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del **costo specifico**, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. E' possibile per le partecipazioni, in alternativa al costo specifico, utilizzare **uno dei seguenti metodi di calcolo del costo: media ponderata, LIFO e FIFO.***

Partecipazioni – Valutazione

Partecipazioni Immobilizzate

A

B

*Partecipazioni in ALTRE
IMPRESE*

*partecipazioni in IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE*

1. Costo come criterio di valutazione unico e costante nel tempo
2. Se perdita durevole di valore: svalutazione

1. Possono essere valutate in alternativa :
 - ✓ criterio del costo
 - ✓ metodo del patrimonio netto

Partecipazioni – La svalutazione per perdite durevoli di valore

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

FASE 1



Analisi volta da accertare l'esistenza di una riduzione di valore non episodica o temporanea della partecipazione.

FASE 2



La verifica della durevolezza della perdita di valore

FASE 3



Individuazione degli elementi per quantificare la perdita di valore

Esempi Valutazione delle partecipazioni al costo

Al momento dell'acquisto sul mercato le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri accessori (provvigioni, commissioni, imposte di bollo...)

Esempio: l'azienda Alfa acquista una partecipazione in Beta del valore di € 350.000.

<u>Partecipazioni</u>	a	<u>Banca c/c</u>	Dare 350.000	Avere 350.000
-----------------------	---	------------------	-----------------	------------------

Esempi Valutazione delle partecipazioni al costo

Al termine di ogni esercizio si deve confrontare il valore di costo col valore recuperabile, se questo è inferiore l'art. 2426, punto 3, cod. civ. impone **la svalutazione per perdita durevole di valore.**

ES. 1: al 31/12/n1 gli amministratori rilevano una perdita duratura di valore pari a 140.000 della partecipazione precedentemente acquisita per un costo di € 350.000.

		Dare	Avere
<u>Svalutazione Partecipazioni</u>	a	<u>Partecipazioni</u>	
		140.000	140.000

Esempi Valutazione delle partecipazioni al costo

Se successivamente vengono meno i motivi della rettifica, occorrerà ripristinare il valore della partecipazione in tutto o in parte, tenendo presente che non potrà comunque essere superato il valore di costo originario.

ES .1: supponiamo che gli amministratori verifichino l'esistenza delle condizioni per un ripristino parziale del valore originario delle partecipazioni per € 35.000.

		Dare	Avere
<u>Partecipazioni</u>	a		
	<u>Ripristino di valore partecipazioni</u>	35.000	35.000

Esempi Valutazione delle partecipazioni al costo – Ipotesi di cessione delle partecipazioni

ES. 1: supponiamo che il 26/7/x3 siano cedute le partecipazioni immobilizzate iscritte al costo storico per €350.000, svalutate per € 140.000 e parzialmente ripristinata per € 35.000.

Il prezzo di cessione concordato con l'acquirente è pari a € 350.000.

		Dare	Avere
Banca c/c	a	350.000	
	Diversi		
	Partecipazioni		245.000
	Plusvalenze da alienazioni di partecipazioni		105.000

Esempi Valutazione delle partecipazioni al costo – Ipotesi di cessione delle partecipazioni

ES. 1: supponiamo che il 26/7/x3 siano cedute le partecipazioni immobilizzate iscritte al costo storico per €350.000, svalutate per € 140.000 e parzialmente ripristinata per € 35.000.

Il prezzo di cessione concordato con l'acquirente è pari a € 210.000.

		Dare	Avere
<u>Diversi</u>	a		<u>Partecipazioni</u>
Banca c/c		210.000	245.000
<u>Minusvalenza da alien. di partecipazioni</u>		35.000	

I limiti del costo per le partecipazioni controllate e collegate

*Per queste partecipazioni il criterio del costo ha dei **limiti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta** dalla situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, in quanto reca con sé un valore svincolato dall'andamento della gestione della partecipata. Infatti il criterio del costo non consente di seguire la dinamica del valore della partecipazione in sincronia con la dinamica del patrimonio netto della partecipata.*

I limiti del costo per le partecipazioni controllate e collegate

*Il criterio di valutazione **più corretto** per le partecipazioni in società controllate e collegate è rappresentato dal **metodo del patrimonio netto**, in quanto queste partecipazioni sono possedute non solo allo scopo di trarre i frutti diretti dell'investimento (i dividendi), ma soprattutto, **sul piano quantitativo**, per la cointeressenza al risultato d'esercizio e alla consistenza patrimoniale della partecipata e, **sul piano gestionale**, per la possibilità di influire in modo dominante (società controllata), oppure in modo notevole (società collegata), sulle decisioni della partecipata.*

Partecipazioni di Controllo: Metodo del Patrimonio Netto

Lezione 20

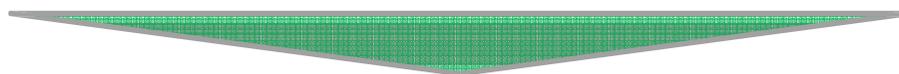
Fonti e aspetti da considerare

FONTI

Codice Civile

OIC n. 17

Pareri CONSOB



ASPETTI da CONSIDERARE

«Valutare le partecipazioni con il metodo del patrimonio netto significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, i risultati della partecipata - tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento - per rilevarli secondo il principio della competenza»

Cosa dice il Codice Civile?

Art 2426
C.C.



4) le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in **imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese**, anziché secondo il criterio indicato al numero 1), per un importo pari alla corrispondente **frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime**, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis.

Cosa dice il Codice Civile?

Art 2426
C.C.

«Quando la partecipazioni è iscritta **per la prima volta** in base al metodo del patrimonio netto, **il costo di acquisto superiore** al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata **può essere iscritto nell'attivo**, purché ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa. **La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento deve essere ammortizzata»**

Il legislatore non disciplina specificamente l'ipotesi in cui il costo di acquisto sia inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto spettante alla partecipante

Cosa dice il Codice Civile?

Art 2426
C.C.



«Negli esercizi successivi le **plusvalenze**, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente **sono iscritte in una riserva non distribuibile**»

Metodo del PN : Nozioni di Base

- 1. La definizione del metodo del patrimonio netto;**
- 2. Applicazione del metodo ad una o più partecipazioni;**
- 3. Determinazione della data a cui fare riferimento**

Metodo del PN : Definizione (OIC 17)

Il metodo del patrimonio netto è il criterio di valutazione di una partecipazione di controllo o di collegamento con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. Con tale metodo si prescinde dal fatto che gli utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In altri termini il costo originario, sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione in un'altra società, viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società partecipante, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisizione.

Applicazione del metodo ad una o più partecipazioni (OIC 17)

Se si decide di applicare il metodo del patrimonio netto, esso va applicato a tutte le partecipazioni in imprese collegate e controllate, con la possibile esclusione solo dei casi che, nella redazione del bilancio consolidato, comporterebbe la facoltà di **esclusione dal bilancio consolidato.**

Determinazione della data di riferimento (OIC 17)

Il metodo del patrimonio netto si applica utilizzando il bilancio approvato dalla partecipata, riferito alla stessa data del bilancio della partecipante. È tuttavia accettabile assumere un progetto di bilancio formalmente redatto dall'organo amministrativo della partecipata, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Valore di carico della partecipazione

**DIFFERENZA
POSITIVA**

PREZZO > QUOTA PN



la differenza iniziale positiva è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di **avviamento**, per cui la partecipante iscrive la partecipazione al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva



la differenza iniziale positiva non corrisponde ad un maggior valore dell'attivo e/o avviamento della partecipata, per cui **la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico D19 a) svalutazione delle partecipazioni**

Rilevazioni contabili: valore di carico della partecipazione

La società A acquista l'80% della società B, il cui stato patrimoniale a valori contabili e a valori correnti sono di seguito riepilogati:

Stato patrimoniale B a valori contabili

ATTIVITA'	1.000.000	PN	400.000
		PASSIVITA'	600.000

Stato patrimoniale B a valori correnti

ATTIVITA'	1.200.000	PN	500.000
		PASSIVITA'	700.000

Rilevazioni contabili: valore di carico della partecipazione

HP1: AVVIAMENTO

Determinazione prezzo carico	
PN valori correnti	500.000
%partecipazione	80%
quota PN partecipante	400.000
Prezzo pagato	420.000
Differenza = avv. positivo	20.000

Partecipazioni	Banca
<hr/>	<hr/>
420.000	420.000

HP2: CATTIVO AFFARE

Determinazione prezzo carico	
PN valori correnti	500.000
%partecipazione	80%
quota PN partecipante	400.000
Prezzo pagato	420.000
Differenza = cattivo affare	20.000

Partecipazioni	Svalutazione
<hr/>	<hr/>
400.000	20.000
	Banca
	<hr/>
	420.000

Valore di carico della partecipazione

**DIFFERENZA
NEGATIVA**

PREZZO < QUOTA PN



la differenza iniziale negativa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un **buon affare**, per cui la partecipante iscrive la partecipazione al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVII "Altre riserve", una **"Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite"**, indistribuibile;

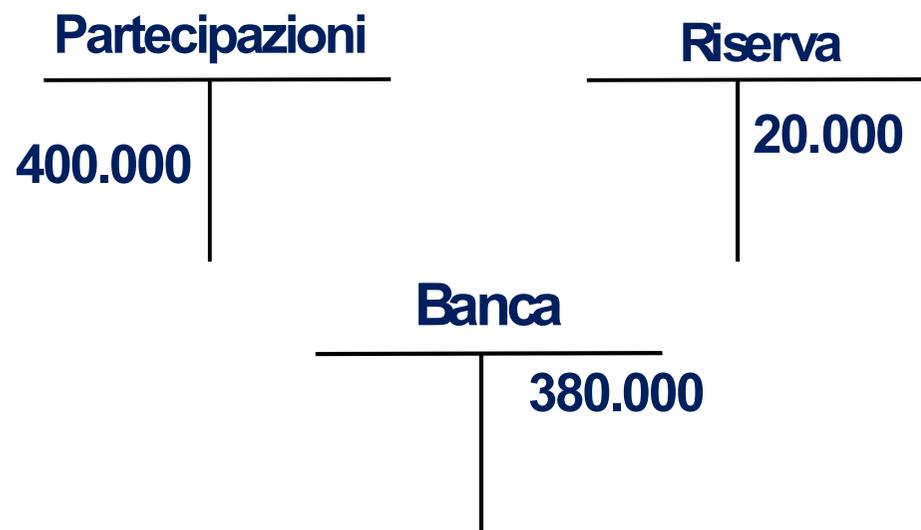


la differenza iniziale negativa è dovuta alla alla previsione di risultati economici sfavorevoli, per cui tale differenza rappresenta un **"Fondo per rischi e oneri futuri"** di cui si mantiene memoria **extracontabilmente**. In tal caso, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto.

Rilevazioni contabili: valore di carico della partecipazione

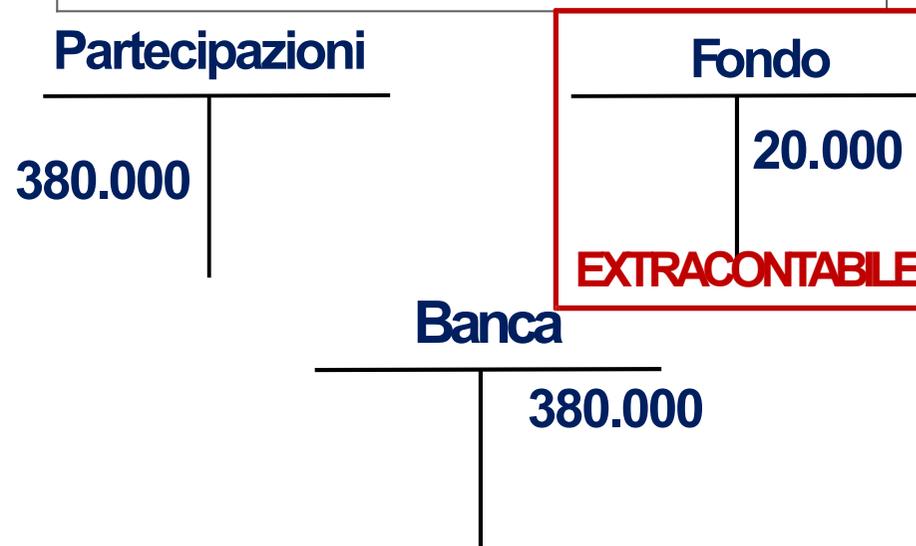
HP1: BUON AFFARE

Determinazione prezzo carico	
PN valori correnti	500.000
%partecipazione	80%
quota PN partecipante	400.000
Prezzo pagato	380.000
Differenza = buon affare	20.000



HP 2: RISULTATI SFAVOREVOLI

Determinazione prezzo carico	
PN valori correnti	500.000
%partecipazione	80%
quota PN partecipante	400.000
Prezzo pagato	380.000
Differenza = avv. negativo	20.000



Risultati d'esercizio della partecipata e dei dividendi

distribuiti

Due ordini di problemi

**Risultato esercizio
della partecipata**

Dividendi

**Dopo opportune
rettifiche è da
considerare nella
valutazione della
partecipazione e da
inserire nel bilancio
della partecipante**

**Variazione di tipo
finanziaria**

Rettifiche del risultato d'esercizio della partecipata

Poiché il metodo del patrimonio netto deve produrre gli stessi effetti del consolidamento, l'applicazione di tale metodo richiede analoghe rettifiche.

1. rettifiche derivanti dalla mancata applicazione di **principi contabili uniformi** a quelli applicati dalla partecipante
 2. rettifiche derivanti da eventuali eventi significativi verificatisi tra la **data di chiusura** dell'esercizio della partecipata e quello della partecipante nell'ipotesi in cui tali date **non coincidano**
 3. rettifiche derivanti dall'eliminazione degli utili e perdite interni relativi ad **operazioni intersocietarie**;
 4. rettifiche per riflettere gli **effetti** derivanti dall'iniziale imputazione delle differenze fra i valori contabili ed i valori che tengono conto del diverso prezzo di acquisizione.
- 

Rettifiche del risultato d'esercizio della partecipata

- ❑ **non si procede all'eliminazione** nella misura in cui i componenti relativi alla partecipata si elidono con quelli che sono presenti nel conto economico della partecipante:
 - interessi passivi su finanziamenti ricevuti dalla partecipata;
 - interessi attivi su finanziamenti concessi alla partecipata;
 - costi per acquisti di beni-merce dalla partecipata, interamente sospesi nelle rimanenze finali di magazzino;
 - ricavi di beni-merce venduti alla partecipata;
 - ammortamenti di beni strumentali acquistati dalla partecipata;

- ❑ **devono essere eliminati** nella misura in cui esprimono utili o perdite interni non riflessi già nel conto economico della partecipante:
 - gli utili lordi su vendite di beni-merce, rilevati dalla partecipante, dovranno essere eliminati solo se e nella misura in cui i corrispondenti costi risultino sospesi dalla partecipata tra le rimanenze finali,
 - l'ammortamento, sostenuto dalla partecipata sulla quota di costo del bene strumentale acquistato dalla partecipante, dovrà essere eliminato solo per la parte calcolata sulla plusvalenza da quest'ultima realizzata

Esempio A: Rettifiche

La società A ha acquistato l'80% della società B. Il valore della partecipazione è iscritto a 2.560. La società B ha conseguito un utile pari a 890.

Risultato Esercizio Beta come da suo Bilancio	890
- ammortamento plusvalenza latente del fabbricato pari a 640 con aliquota del 5%	-32
- effetti di operazioni intersocietarie	52
- effetti di diversi criteri contabili	-170
- quota d'ammortamento dell'avviamento pari a 1.200 (vita utile 5 anni)	-240
Risultato Esercizio Beta rettificato	500

Il risultato rettificato di 500 sarà considerato per l'80% ovvero per 400.

Risultati d'esercizio della partecipata

L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica, quindi nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce

UTILE



si rileva: nella voce D18a) “**rivalutazioni di partecipazioni**” ed ha quale contropartita l'incremento nello stato patrimoniale della posta la voce BIII1a) “**partecipazioni in imprese controllate**” oppure la voce BIII1b) “**partecipazioni in imprese collegate**”.

PERDITA



si rileva nella voce D19a) “**svalutazioni di partecipazioni**” e comporta una riduzione delle voci delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato sopra indicate.

Esempio A : Rilevazione utile

		Dare	Avere
<u>Partecipazioni in imprese controllate</u>	a	<u>Rivalutazione di partecipazioni</u>	
		400	400

Utile d'esercizio della partecipata e iscrizione della riserva

L'articolo 2426 (n. 4) prevede che negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente **sono iscritte in una riserva non distribuibile.**

Esempio A: Iscrizione a Riserva

Alfa dovrà stanziare contabilmente l'intero importo della rivalutazione a riserva.

		Dare	Avere
<u>Utile d'esercizio</u>	a	<u>Riserva ex. art. 2426 n.4</u>	
		400	400

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla partecipata costituiscono per la partecipante componenti positivi di reddito

✘ Tuttavia, se erano stati già rilevati dalla partecipante quali utili prodotti dalla partecipata, essi non possono essere imputati nel conto economico, pena un'evidente duplicazione.

I dividendi percepiti sono pertanto **portati a riduzione della corrispondente voce “partecipazioni”**; nel contempo si libererà, diventando disponibile, una corrispondente quota della riserva non distribuibile da rivalutazione della partecipazione.

Esempio A: Distribuzione Dividendi

Riprendendo l'esempio precedente, con la controllata Beta che ha chiuso l'esercizio con un utile di 890 e determinato a seguito delle rettifiche una rivalutazione della partecipazione di 400, si supponga che l'assemblea di Beta in data 10/6/ 201z decida di distribuire il 50% dell'utile. Alfa che possiede l'80% di Beta, percepirà dividendi di 356 ($890 \times 80\% \times 50\%$). Contabilmente avremo:

<u>Crediti verso controllate</u>	10/06/201x	<u>Partecipazione in Controllate</u>	Dare	Avere
a			356	356
<u>Riserva ex art.2426 n.4</u>	10/06/201x	<u>Riserva Straordinaria</u>	Dare	Avere
a			356	356

Variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello Stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva indistribuibile. Tali variazioni non sono imputate nel Conto economico della partecipante.

Esempio – Rivalutazione Monetaria

Si supponga che Gamma spa valuti la partecipazione del 35% in Delta spa, collegata, con il metodo del patrimonio netto. Delta durante l'esercizio ha effettuato una rivalutazione monetaria permessa da legge speciale con stanziamento di una riserva di rivalutazione di 1.000.

	31/12/201x	Dare	Avere
<u>Partecipazioni in controllate</u>	a	<u>Riserva ex art. 2426 n.4</u>	
		350	350

Esempio – Aumento di Capitale

Si supponga che Alfa spa valuti la partecipazione del 40% nella collegata Delta spa, della quale possiede azioni per un valore nominale di 800, con il metodo del patrimonio netto. Delta presenta un capitale sociale di 2.000 e riserve di 1.000, per un totale del capitale netto pari a 3.000. Alfa ha iscritto la partecipazione in bilancio a 1.200 (40% di 3.000). Delta durante l'esercizio ha aumentato il proprio capitale sociale con esclusione del diritto di opzione per far entrare un nuovo socio. L'aumento di capitale è pari a 500 + sovrapprezzo di 300. Per cui il capitale netto di Delta passa da 3.000 a 3.800. Alfa vede ridurre la propria percentuale di partecipazione in Gamma dal 40% al 32% (800/2.500).

	31/12/201x	Dare	Avere
<u>Partecipazioni in controllate</u>	a	<u>Rivalutazione di partecipazioni</u>	
		16	16

Perdite Durevoli di Valore

La partecipazione anche se valutata con il metodo del patrimonio netto si svaluta comunque in presenza di perdite durevoli di valore, determinate ai sensi di quanto disposto dall'OIC 21, anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Cambiamento del criterio di valutazione: dal metodo del patrimonio netto al metodo del costo

Il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato quando :

1. La partecipante abbia perso **l'influenza notevole** sulla partecipata;
2. La partecipazione sia stata trasferita dalle immobilizzazioni **all'attivo circolante**, in previsione di una cessione a breve termine.

Cambiamento del criterio di valutazione: dal metodo del costo al metodo del patrimonio netto (1/2)

In sede di passaggio dal metodo del costo al metodo del patrimonio netto si possono ipotizzare due fattispecie, a seconda che la partecipante disponga o meno di una situazione patrimoniale (extracontabile) di cui al documento OIC, che è stata redatta all'atto dell'acquisto della partecipata tenendo conto del costo sostenuto, distribuito tra attività e passività, mediante rettifica dei valori contabili sulla base dei loro valori correnti.

1° CASO

Quando tale situazione patrimoniale (extracontabile) è disponibile, il metodo del patrimonio netto si applica retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della partecipazione.

Cambiamento del criterio di valutazione: dal metodo del costo al metodo del patrimonio netto (2/2)

2° CASO

Quando tale situazione patrimoniale (extracontabile) riferita alla data d'acquisizione non è disponibile, la partecipante confronta il valore contabile della partecipazione all'inizio d'esercizio con l'importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla stessa data. La differenza riscontrata sarà contabilizzata nel saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.